

Piano di
Governo del
Territorio

PGT

VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Comune di Acquanegra sul Chiese

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti
Andrea Contì
Nevi Mondini
Elena Padovani
Matteo Rodella
Ilaria Rossini
Ekaterina Solomatin
Pietro Tenca
Gianluca Vicini

IL SINDACO

Monica De Pieri

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Roberta Zirelli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Samantha Orsi

QUADRI DI COERENZA

VAS
2.2

SCALA:

DATA: LUGLIO 2026
AGG:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

1. Quadro di coerenza esterna

Di seguito, viene indagata la coerenza fra le strategie del PGT e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati. La coerenza esterna serve a rendere chiaro il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano e, al tempo stesso, a rendere trasparente il processo decisionale che accompagna l'elaborazione del Piano.

In particolare nell'analisi di coerenza occorre verificare:

- la corrispondenza tra le indicazioni emerse dall'analisi di contesto e gli obiettivi specifici del piano oggetto di VAS.
- la verifica di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi sovraordinati e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, indirizzi/proposte di intervento, vincoli, condizioni).

Nel caso in esame gli obiettivi di variante verranno confrontati con gli obiettivi sovraordinati del PTR e del PTCP.

Nel complesso la verifica della coerenza interna delle azioni di variante viene effettuata utilizzando un marcatore grafico su base di 4 soli colori secondo la seguente legenda:

	Obiettivo di indirizzo coerente con l'obiettivo strategico sovraordinato
	Obiettivo di indirizzo influente sull'obiettivo strategico
	Obiettivo di indirizzo potenzialmente incoerente con l'obiettivo strategico
	Obiettivo di indirizzo incoerente con l'obiettivo strategico

Tuttavia considerando che a una verifica puntuale non risultano obiettivi o azioni incoerenti con la programmazione sovraordinata, e anche per facilitare la lettura, verranno evidenziate solo le situazioni con coerenza diretta.

Di seguito gli Obiettivi di Variante con il relativo codice proposto nella successiva matrice.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	Promozione e valorizzazione del territorio di Acquanegra sul Chiese	a. Promuovere e rafforzare il sistema territoriale come sistema reticolare di relazioni b. Valorizzare il ruolo del Comune correlato alla valenza ambientale ed alla identità storica del territorio, in particolare dell'antico nucleo di Acquanegra sul Chiese, delle aree vallive del Chiese, dell'Oglio e del patrimonio edilizio rurale di presidio. c. Nel contesto di una visione territoriale e sostenibile, rafforzare la vocazione agricola, agro-alimentare, turistico-fruttiva del sistema paesaggistico naturale e storico-culturale.
2	Contenimento del consumo di suolo	a. Recepire e adeguarsi alle soglie regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo (L.R. 31/2014, P.T.R., P.T.C.P.). b. Aggiornare e ridefinire le previsioni urbanistiche previgenti mediante incentivazione dell'attuazione degli interventi previsti in sintonia con il nuovo quadro normativo ed il ripristino all'uso agricolo di aree libere. c. Incentivare interventi per il risparmio nell'utilizzo di suolo non edificato.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
3	Completamento e qualificazione degli interventi di sviluppo del tessuto urbano consolidato	a. Garantire la qualità dell'abitare e governare i processi di diffusione. b. Riqualificare e rivitalizzare i centri edificati, favorendo la caratterizzazione dei centri di aggregazione a livello locale, la valorizzazione delle emergenze architettoniche e paesistiche e l'adeguato riutilizzo delle aree sottoutilizzate, non utilizzate, degradate, di bordo o intercluse nel sistema urbano. c. Incentivare il mixing funzionale inserendo non esclusivamente funzioni residenziali e favorire il mantenimento delle funzioni terziarie, commerciali e di servizio. d. Definire modalità di intervento atte a favorire ed incentivare l'utilizzo e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e/o storico. e. Favorire la riqualificazione edilizia/tecnologica/energetica degli insediamenti di edilizia diffusa realizzati nel dopoguerra anche con interventi di sostituzione. f. Qualificazione ambientale-paesaggistica-funzionale degli ambiti urbani, in particolare delle aree di bordo e perimetrali e/o in particolare delle aree economiche. g. Promuovere nuovi modelli e tipologie insediative ed edilizie finalizzate al risparmio energetico, al recupero della risorsa acqua, ad una "edificazione sostenibile" con forme incentivanti secondo parametri qualitativi e tecnologici. h. Monitorare gli strumenti attuativi al fine di garantire continuità e coordinamento tra la fase di pianificazione e la fase della progettazione esecutiva. i. Ricomporre e compattare gli insediamenti, con consistenti riduzioni delle previsioni di espansione e dell'indice di frammentazione dei centri abitati. j. Attenzione alla qualità, al corretto inserimento e alla ricucitura di parti del territorio per gli interventi edilizi di completamento del tessuto urbano consolidato. k. Completare e ridefinire dei margini urbani e maggiore attenzione alle relazioni tra paesaggio agricolo e paesaggio urbano. l. Incentivare la delocalizzazione degli insediamenti produttivi e/ agricoli o agroalimentari dismessi o incoerenti presenti all'interno dei nuclei abitati. m. Favorire pratiche edilizie che, nelle nuove edificazioni e negli interventi di restauro/recupero e rifunzionalizzazione, anche nell'edificato di recente datazione, garantiscano una elevata qualità energetica degli edifici, minimizzino il consumo di suolo e, più in generale, permettano di orientare lo sviluppo verso un bilancio positivo degli effetti sulle componenti ambientali. n. Incentivare una "progettazione sostenibile" e di qualità che tuteli e valorizzi i caratteri distintivi e tipizzanti dell'edilizia locale. o. Promuovere una qualità dell'ambiente costruito, inteso nelle sue componenti di spazi urbani e di edifici, come requisito necessario per la qualità di vita e di benessere dei cittadini.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
4	Rigenerazione urbana e riutilizzo delle aree edificate	a. Attuare un programma di obiettivi strategici per la rigenerazione urbana del territorio: • Obiettivo 1: Ridare centralità allo spazio pubblico nella città costruita. • Obiettivo 2: Rigenerare gli spazi del lavoro. • Obiettivo 3: Rigenerare gli ambiti rurali. b. Privilegiare interventi di riqualificazione, rigenerazione e completamento delle aree urbane non edificate, delle aree di bordo o intercluse nel sistema urbano e ormai prive di valenza agricola anche ordinaria e degli edifici dismessi, degradati o sottoutilizzati. c. Correlare le politiche e azioni di rigenerazione urbana con le previsioni relative al sistema urbano e al sistema paesaggistico-ambientale locale, anche in relazione al sistema delle connessioni ambientali e della rete ecologica comunale. d. Favorire la riqualificazione dei nuclei storici e valorizzazione della centralità degli ambiti storico-culturali per la vita quotidiana e come polo aggregativo ricettivo. e. Incentivare interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni di Mosio, Valli e nei nuclei ed edifici sparsi del territorio rurale.
5	Sviluppo del sistema economico e produttivo	a. Qualificare e innovare il tessuto economico, attraverso interventi di trasformazione, completamento e rigenerazione, per incentivare l'occupazione e lo sviluppo. b. Promuovere il sistema economico, valorizzando il legame territorio/produzione, consolidando e qualificando le attività attualmente insediate. c. Sostenere il tessuto di piccole-medie imprese e delle eccellenze presenti nel territorio e le attività che garantiscono un elevato e qualificato mix funzionale, favorendo anche l'insediamento di nuove attività economiche, con particolare attenzione a quelle ad elevato valore tecnologico e di ricerca, logistiche e che prevalentemente favoriscono l'occupazione giovanile. d. Consolidare, potenziare e/o ulteriormente qualificare l'industria esistente (STAI) del settore della prefabbricazione industriale per consolidare e/o incrementare il saldo occupazionale del Comune oltrechè garantire la innovazione dei processi e degli impianti esistenti al fine di ottimizzare i parametri ambientali nonché favorire l'inserimento di fasce a verde piantumate al fine di migliorare l'inserimento paesistico del polo esistente. e. Privilegiare lo sviluppo di interventi con la presenza di una pluralità di funzioni nel settore delle attività economiche (produttivo, artigianale, commerciale, ricettivo, depositi e magazzinaggio, logistica e spedizioni, servizi alla persona). f. Creare opportunità insediative alternative per le situazioni di incompatibilità con il tessuto urbano (rilocalizzazione). g. Integrare e qualificare i servizi dedicati al tessuto economico.
6	Favorire il rafforzamento della rete commerciale locale	a. Favorire il consolidamento ed il potenziamento degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di livello locale (strutture di prossimità) al servizio prevalente dei residenti. b. Potenziare la presenza di strutture Bed & Breakfast, Agriturismi e ricettività diffusa.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
		c. Valorizzare e qualificare la presenza di attività commerciali e di servizi all'interno del centro storico, considerato come "piazza" lineare da valorizzare come luogo commerciale, di relazioni e aggregazione. d. Integrare le attività commerciali, terziarie e di servizio con le strutture di vendita di maggiore scala. e. Definire nuovi punti di insediamento di strutture di vendita di medie dimensioni, al servizio prevalente dei residenti.
7	Qualificazione e rafforzamento del sistema dei servizi e degli spazi pubblici	a. Qualificare e potenziare il sistema dei servizi ricercando politiche di messa in rete, valorizzando il senso di appartenenza e la fruizione dei cittadini. b. Rispondere ai bisogni della popolazione residente, delineando i possibili futuri scenari delle problematiche sociali, per conseguire l'obiettivo della progettazione partecipata nei servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità, nel rispetto dei generi, delle età e delle speranze dei cittadini. c. Confermare il sistema dei servizi esistenti e razionalizzare quelli in progetto con verifica della localizzazione per le diverse funzioni. d. Promuovere la cura della comunità attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione (servizi alla persona, sale pubbliche, biblioteche, piazze, ...), integrato nella rete della mobilità dolce. e. Individuare interventi rivolti a migliorare la dotazione di attrezzature e servizi finalizzati a favorire le azioni sociali facilitando lo svolgimento delle attività associative già presenti. f. Riqualificare ed incrementare gli spazi aperti verdi con funzione ecologica, ambientale e paesaggistica d'intesa con il Parco Oglio Sud. g. Progettare una forestazione urbana per le aree circostanti il centro sportivo comunale e il cimitero. h. Favorire gli interventi rivolti a migliorare la dotazione di attrezzature che facilitano lo svolgimento delle attività associative già presenti: (RSA, etc.). i. Potenziare e valorizzare le strutture per lo svolgimento di attività sportive e del tempo libero. j. Consolidare il progetto di valorizzazione turistico-naturalistica e ricettiva dell'"Oasi delle Bine" in accordo con Parco Oglio Sud.
8	Valorizzazione, qualificazione e tutela delle aree agricole e di fruizione del paesaggio rurale	a. Riconoscere il valore strategico del sistema rurale e la valorizzazione e conservazione degli spazi rurali e delle attività agricole, nel rispetto e tutela dell'ambiente. b. Salvaguardare e valorizzare le attività agricole di pregio, in coerenza con la vocazione e le caratteristiche ambientali del territorio. c. Favorire lo sviluppo di un'agricoltura di qualità e sostenibile, anche innescando la nascita della filiera corta di produzione-distribuzione del prodotto nelle aree ad elevata potenzialità. d. Attribuire una nuova funzione agli ambiti rurali quale opzione multifunzionale di salvaguardia paesaggistica e ambientale con attenzione alla sostenibilità. e. Realizzare intorno ai centri abitati il margine di ricomposizione del bordo urbano con individuazione dell'area agricola di interazione e rispetto quale salvaguardia dell'ambito agricolo di interesse strategico.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
		f. Promuovere la diffusione di certificazioni e marchi di qualità (DOC, IGP, DOP, ...). g. Migliorare la competitività del settore agricolo finalizzato al mantenimento delle aziende sul territorio tramite azioni di ristrutturazione aziendale e promozione dell'innovazione tramite azioni volte a migliorare la qualità della produzione agricola, ma anche una relazione forte tra qualità dei prodotti e qualità del paesaggio. h. Favorire gli interventi finalizzati all'adeguata integrazione del sistema insediativo e gestionale degli allevamenti rispetto all'ambiente naturale e alle aree di interazione con l'urbanizzato. i. Valorizzare il paesaggio rurale e la sua fruizione, con particolare attenzione alla mobilità lenta, ai percorsi rurali esistenti e alla presenza diffusa dei corsi d'acqua per sviluppare un "turismo locale" di riscoperta dell'identità socio-culturale locale. j. Tutelare la risorsa idrica e del reticolo idrico minore anche attraverso interventi di rinaturalizzazione. k. Favorire forme premiali per la realizzazione di aree e fasce boscate nelle zone agricole di tutela dei paesaggi di elevato pregio e negli ambiti agricoli di interesse strategico. l. Valorizzare paesaggisticamente il territorio agricolo e le sue componenti naturali (bugni, boschi, corsi d'acqua, vegetazione spontanea, ...) m. Favorire la riqualificazione, valorizzazione ed il riutilizzo del diffuso patrimonio edificato rurale dismesso e/o abbandonato con particolare attenzione al patrimonio storico.
9	Tutela delle aree di pregio ambientale all'interno di un unitario disegno delle reti ecologiche ed ecopaesistiche	a. Potenziare il ruolo naturalistico, ecologico, ambientale e paesaggistico del territorio comunale. b. Valorizzare e salvaguardare il paesaggio tipico della pianura irrigua. c. Favorire azioni finalizzate all'interazione delle differenti componenti del sistema fisico naturale entro il Progetto di Rete Ecologica Comunale (connessioni principali e secondarie, nodi strade campestri e collegamenti con il tessuto circostante). d. Connettere le aree verdi urbane con il sistema naturalistico ecologico e ambientale di livello sovralocale (RER e REP). e. Tutelare e valorizzare il sistema idrogeologico territoriale dei fiumi Chiese e Oglio, del reticolo principale e degli elementi rilevanti del reticolo minore. f. Attivare un coordinamento con i consorzi di bonifica per introdurre un quadro normativo atto a razionalizzare il consumo idrico ed attivare forme premiali per il risparmio idrico. g. Favorire gli interventi di recupero e valorizzazione delle due aree di cava dismesse, consolidando le presenze naturalistiche e la fruibilità da parte dei cittadini. h. Recuperare e valorizzare il rapporto tra il Fiume Oglio e Chiese (acqua) sistema urbano e agricolo anche mediante l'incentivazione dell'attività turistico-ricettiva.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
10	Sistema infrastrutturale e mobilità sostenibile	a. Ricepire il sistema infrastrutturale sovraordinato costituito dal Raccordo Autostradale Parma (A15) – Verona (A22) TI.BRE., nel rispetto del quadro prescrittivo del PTR vigente. Azioni 1. Attività di sollecitazione e monitoraggio istituzionale (in coordinamento con i comuni, le province interessate) nei confronti del MIT e di Regione Lombardia per la definizione e realizzazione, in tempi sostenibili e certi, del tratto di Autostrada sucitato con le correlate opere complementari e connesse. Il PGT recepisce la prescrizione di rappresentare i tracciati dell'infrastruttura secondo i livelli di progettazione e di definizione ufficialmente ed attualmente disponibili. 2. Garantire un corretto e coerente inserimento ambientale e paesaggistico delle nuove infrastrutture viabilistiche, individuando adeguati interventi di mitigazione. 3. Programmare un riordino generale della rete infrastrutturale locale post-definizione delle opere sovralocali. b. Promuovere una mobilità efficiente e sostenibile, oltre a garantire un sistema infrastrutturale sicuro ed adeguato mediante il recepimento nel Documento di Piano del progetto comunale già parte del PGT previgente e del progetto della Provincia di Mantova quale ammodernamento e variante sistemica alla S.P. 67 e alla S.S. 343 a Sud e Nord del centro abitato di Acquanegra, al fine di ridurre il traffico di transito nel centro abitato e la correlate e grave criticità esistente. c. Riquilibrare il sistema viario comunale e vicinale esistente. d. Migliorare, qualificare e potenziare il sistema dei parcheggi. e. Creare una rete di connessione di mobilità "dolce", comprendente percorsi ciclabili, rurali, pedonali tra centro, campagna e sistema idrico principale, per favorire la fruizione turistica "verde" diffusa. f. Completare e integrare il sistema delle piste ciclabili e dei percorsi naturalistici di promozione territoriale e dei percorsi di valorizzazione del fiume Oglio in stretta collaborazione tra il Comune, la Provincia, il Parco ed i Comuni contermini. g. Introdurre la normativa "Zona 30" nei nuclei storici ad alta valenza sociale anche solo per periodi limitati e/o per eventi speciali del nucleo storico, al fine di favorire l'uso sociale/turistico del nucleo storico stesso. h. Qualificare paesisticamente la storica strada romana S.P. 17 "Postumia" con valenza anche testimoniale oltrechè della connessione con la viabilità locale. i. Individuare le criticità della rete viabilistica locale e proposta di soluzione dei nodi viabilistici. j. Definire un disegno unitario di rete ciclabile per la fruibilità turistica, all'interno di una visione territoriale integrata del patrimonio ambientale e paesaggistico. k. Favorire il sistema integrato ciclopedonale di fruizione turistica del sistema Oglio – Mincio – Po – Garda proposto dalla Provincia di Mantova.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI
11	Transizione ecologica e utilizzo coerente delle risorse	a. Incentivare e incrementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. b. Controllare e valutare con attenzione l'inserimento ambientale e paesaggistico delle proposte di creazione dei parchi fotovoltaici o interventi analoghi. c. Migliorare e completare le reti tecnologiche. d. Favorire interventi che garantiscano elevata qualità energetica e prestazionale degli edifici. e. Promuovere modelli e tipologie insediative ed edilizie finalizzate ad una edificazione sostenibile e resiliente. f. Favorire il nuovo Regolamento Edilizio in tema di sostenibilità energetica e ambientale. g. Attuare gli obiettivi e le finalità definite dal PAES.

	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Obiettivi del PTR Pianura Irrigua	Garantire un equilibrio tra le attività agricole e zootecniche e la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche											
	Garantire la tutela delle acque ed il sostenibile utilizzo delle risorse idriche per l'agricoltura;											
	Tutelare le aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo											
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del sistema per preservarne e trasmetterne i valori											
	Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità											
	Evitare lo spopolamento delle aree rurali, migliorando le condizioni di lavoro e differenziando le opportunità lavorative											

	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Obiettivi del PTR Grandi fiumi	Tutelare il territorio degli ambiti fluviali, oggetto nel tempo di continui interventi da parte dell'uomo											
	Prevenire il rischio idraulico attraverso un'attenta pianificazione del territorio											
	Tutelare l'ambiente degli ambiti fluviali											
	Garantire la tutela delle acque, migliorandone la qualità e incentivando il risparmio idrico											
	Garantire uno sviluppo del territorio compatibile con la tutela e la salvaguardia ambientale											
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale del sistema Po attorno alla presenza del fiume come elemento unificante per le comunità locali e come opportunità per lo sviluppo del turismo fluviale											

	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Perseguire una pianificazione integrata e di sistema sugli ambiti fluviali, agendo con strumenti e relazioni di carattere sovralocale e intersettoriale											
PTCP Obiettivi generali 2010	Promuovere e rafforzare il sistema territoriale come sistema reticolare e di relazioni											
	Garantire la qualità dell'abitare e governare il processo di diffusione											
	Promuovere una mobilità efficiente e sostenibile e garantire un sistema infrastrutturale intermodale, sicuro ed adeguato											
	Promuovere la difesa e la valorizzazione degli spazi rurali e delle attività agricole											
	Attivare politiche per un territorio più vivibile e sicuro e per il contenimento dei rischi da inquinamento ambientale											
	Perseguire la valorizzazione del paesaggio e la costruzione delle reti ecologiche											
	Valorizzare il sistema turistico e integrare i valori plurali del territorio											
	Promuovere il sistema economico, valorizzando il legame tra territori e produzioni											

	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Incrementare le occasioni e le capacità di cooperazione, programmazione e progettazione tra gli enti locali e i cittadini nella attuazione delle politiche territoriali											
	Garantire l'uso razionale e l'efficienza distributiva delle risorse energetiche e non rinnovabili											
PTCP obiettivi Var. 2022	Consumo di suolo, rigenerazione urbana e territoriale, in adeguamento al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014											
	progetto di rete ecopaesistica provinciale, quale integrazione della rete verde provinciale con la rete ecologica regionale											
	Aggiornamento del quadro infrastrutturale strategico del sistema della mobilità e dei trasporti											
	Integrazioni in materia di assetto idrogeologico - Aggiornamento del Piano gestione rischio Alluvioni (PGRA)											
	Integrazioni in materia di assetto sismico - Microzonazione sismica di 1° livello											
	Aggiornamento della pianificazione in materia di attività estrattiva											

SOMMARIO

1. Quadro di coerenza esterna	1
-------------------------------------	---